Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B, **90** (1983)
pagg. 43-48, 1 fig.

F. INTOPPA (*), W. ROSSI (**)

SU ALCUNE ORCHIDACEAE DEL LAZIO SETTENTRIONALE

Riassunto — È stata effettuata una indagine in un'area di circa 40 Kmq situata a nord del torrente Paglia, nel Lazio settentrionale. Tra le 34 entità di Orchidaceae ossservate risulta di particolare interesse *Ophrys insectifera* L., specie molto rara nel Lazio.

Abstract — *On some Orchids from Northern Latium.* A field investigation was carried out on a 40 Km² area in Northern Latium. 34 orchid entities were observed, among which *Ophrys insectifera* L., a very uncommon plant in Latium.

Key words — Orchidaceae, Latium.

La porzione del Lazio settentrionale che si incunea tra l'Umbria e la Toscana è una delle zone meno conosciute della regione dal punto di vista floristico. Ciò è dovuto al fatto che questa area non ricade entro i confini della «Flora Romana», delimitata a nord-ovest dal torrente Paglia sia secondo PIROTTA e CHIOVENDA (1900) sia secondo Autori successivi (LUSINA 1956, ANZALONE 1981). Paradossalmente, le sole notizie di una certa consistenza sulla flora e sulla vegetazione della zona sono contenute in due lavori di argomento apistico (INTOPPA e PERSANO ODDO 1979, TONINI D'AMBROSIO et al. 1980) in cui sono segnalate, tra l'altro, circa 360 specie vegetali.

Rispetto alla situazione generale non fanno eccezione le Orchidacee: nessun esemplare di questa famiglia raccolto a nord del Paglia è presente negli erbari dell'Istituto Botanico di Roma e le sole segnalazioni di Orchidacee della zona sono costituite da 19

(*) Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria - Sezione operativa di Apicoltura - Via Leonida Rech, 36/42 - 00156 Roma.

(**) Via P. Trogo, 28 - 00136 Roma.

specie menzionate in elenchi floristici nei due lavori sopra citati. Abbiamo perciò sottoposto ad accurata indagine un'area di circa 40 Kmq delimitata a sud dal torrente Paglia, a est dal confine umbro, a nord dalla strada provinciale della Monaldesca e a ovest, grosso modo, dalla SS 321 (fig. 1). Quest'area è in larga misura compresa nel territorio dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali di Monte Rufeno destinato a riserva naturale regionale; essa è in gran parte coperta da boschi misti ove prevale la roverella, da boschi di castagno, soprattutto sulle pendici di M. Rufeno (m 734), e da rimboschimenti con varie specie di pino; vi

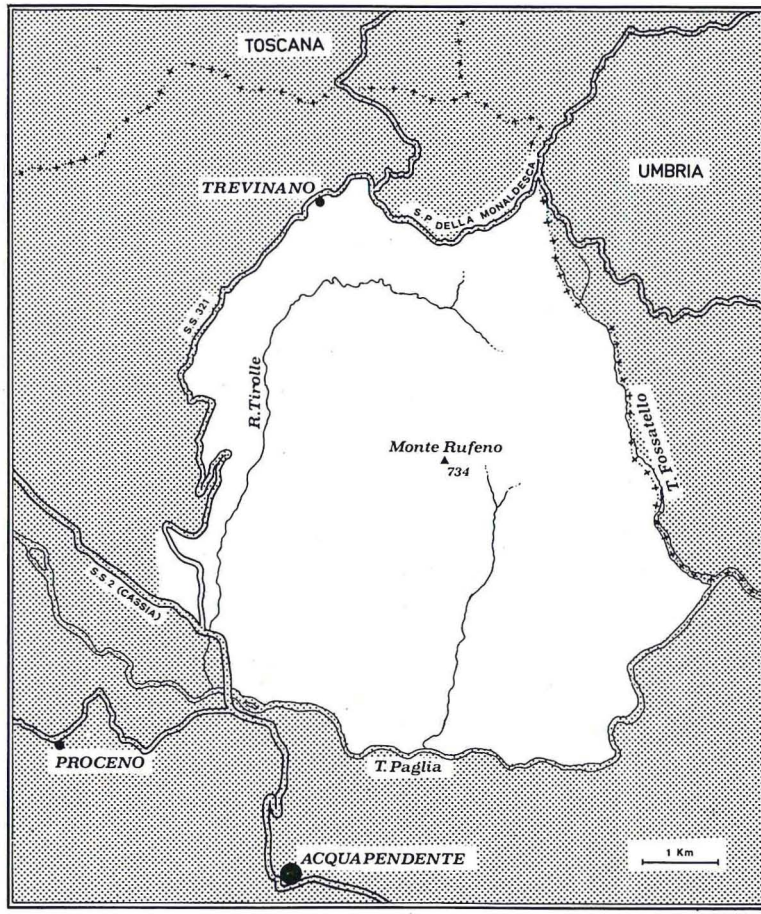

Fig. 1

è anche una zona ove prevalgono aspetti di macchia mediterranea presso il confine con l'Umbria; i terreni agricoli sono invece scarsamente rappresentati, concentrati nei pressi della SS 321.

In quest'area le Orchidacee sono particolarmente abbondanti, ma la consistenza di alcune specie sembra attualmente in declino a causa della trasformazione ad alto fusto di boschi un tempo soggetti a frequenti tagli colturali e della maturazione dei rimboschimenti.

Diamo qui di seguito l'elenco delle specie rinvenute:

Anacamptis pyramidalis (L.) L.C.M. Richard
Cephalanthera longifolia (L.) Fritsch
Dactylorhiza maculata (L.) Soó subsp. *fuchsii* (Druce) Hylander
Dactylorhiza romana (Sebastiani) Soó
Epipactis helleborine (L.) Crantz
Epipactis microphylla (Ehrh.) Swartz
Gymnadenia conopsea (L.) R. Br.
Himantoglossum hircinum (L.) Sprengel subsp. *adriaticum* (H. Baumann) Sundermann
Limodorum abortivum (L.) Swartz
Listera ovata (L.) R. Br.
Neotinea maculata (Desf.) Stearn
Neottia nidus-avis (L.) L.C.M. Richard
Ophrys apifera Hudson
Ophrys bertolonii Moretti
Ophrys fusca Link
Ophrys holoserica (Burm. fil.) W. Greuter
Ophrys insectifera L.
Ophrys sphegodes Miller
Orchis coriophora L. subsp. *fragrans* (Pollini) Sudre
Orchis x *gennarii* Reichenb. (= *O. morio* L. x *O. papilionacea* L.)
Orchis italica Poiret
Orchis laxiflora Lam.
Orchis mascula (L.) L.
Orchis morio L.
Orchis papilionacea L.
Orchis provincialis Balbis
Orchis purpurea Hudson
Orchis simia Lam.

Orchis tridentata Scop.
Platanthera bifolia (L.) L.C.M. Richard
Platanthera chlorantha (Custer) Reichenb.
Serapias lingua L.
Serapias parviflora Parl.
Serapias vomeracea (Burm. fil.) Briq.

Due delle Orchidacee sopra riportate meritano qualche parola di commento. *Ophrys insectifera* è stata segnalata per la prima volta entro gli attuali confini amministrativi del Lazio da NICOLA TERRACCIANO nel 1872 («Itri nei boschi della Civita», sub *O. muscifera* Huds.). La seconda segnalazione è apparsa nella «Guida della Provincia di Roma» di ABBATE (1890) nel capitolo V «Flora», curato da PIROTTA, BRIZZI e TERRACCIANO A.: *O. insectifera* è qui riportata «sul monte della Croce» presso Tivoli (p. 214). La terza segnalazione (sub *O. myodes* Jacq.) è di ACHILLE TERRACCIANO (1894) che cita un esemplare raccolto dal padre Nicola sul M. delle Fate, nei M.ti Ausoni.

Queste tre segnalazioni non sono confermate da campioni d'erbario, ma vi sono ben altri motivi per dubitare dell'attendibilità di tali indicazioni. Nell'erbario generale dell'Istituto Botanico di Roma, infatti, sono conservati due exsiccata che ci sembrano estremamente indicativi in proposito. Sul cartellino originale di uno di essi si legge «*Ophrys muscifera* Huds. / N. Terracciano / Flora Pollinensis / IPSE DONAVIT / Castrovillari - Aprile 1888». Il secondo exsiccatum è accompagnato da due cartellini, su uno dei quali è scritto: «*Ophrys muscifera* / T / M. Sassone. Majo 1889», mentre sull'altro si legge: «*Ophrys fusca* Lk / Determ. G. Lusina». È probabile che N. Terracciano si riferisca a questi esemplari nel segnalare la presenza di *O. muscifera* nella zona del M. Pollino (1890, p. 50: «Castrovillari a M. Sassone, ed al Pellegrino»). Il primo dei due exsiccata, però, appartiene senza alcun dubbio a *O. tenthredinifera* Willd. mentre gli esemplari dell'altro foglio d'erbario sembrano appartenere a *O. lutea* (Gouan) Cav. Che Terracciano padre e figlio non avessero le idee chiare a proposito di *O. insectifera* è confermato anche dalla breve descrizione latina che il secondo dà dell'esemplare raccolto dal padre sul M. delle Fate e che non collima con gli inequivocabili caratteri florali della pianta in questione: «Perigonii phylli, bini interiores latiusculi, non convoluti, antice puberuli v. glabrati; bracteae acuminatae».

Sorprendentemente il solo exsiccatum di *O. insectifera* presente nell'Herbarium Romanum è rimasto fin qui inedito: si tratta di un esemplare raccolto da F. Rasetti nel maggio del 1952 ai margini della via Salaria all'altezza del bivio per Monteleone Sabino; questa stazione è però andata distrutta in seguito all'allargamento della via Salaria. Solo recentemente è stata di nuovo accertata la presenza della pianta in questione nella Sabina (Rossi et al., 1983).

Nell'area da noi studiata abbiamo rinvenuto quattro stazioni di questa interessante orchidacea: due di esse si trovano su bordi erbosi di strada bianca, presso Podere Barlettaro e presso Podere Fornello; una terza è stata osservata presso Podere Palazzo, in una radura di macchia a roverella; la quarta, che è anche la stazione più ricca di esemplari di *O. insectifera* (una ventina circa), è costituita da piccoli popolamenti distribuiti in una macchia di ginepro e roverella tra Podere Tigna e Podere Macchione.

I popolamenti di *O. sphegodes* osservati in questa zona sono spesso caratterizzati da una estrema variabilità: singoli individui con il labello munito di un vistoso margine giallastro potrebbero essere attribuiti alla subsp. *litigiosa* (Camus) Becker, altri alla subsp. *atrata* (Lindley) E. Mayer a causa delle gibbosità basali del labello molto pronunciate, altri ancora alla subsp. *garganica* Nelson per il labello ampio, espanso, quasi privo di gibbosità basali e a petali larghetti. Questi individui sono però mischiati ad altri che presentano i caratteri della subsp. *sphegodes* o caratteristiche intermedie: divisioni a livello subspecifico all'interno di questi popolamenti ci sembrano pertanto inopportuni.

Ringraziamenti. - Gli autori desiderano ringraziare il sig. Fabio De Pace per la collaborazione offerta durante le ricerche di campagna.

BIBLIOGRAFIA

Abbate E. (1890) - Guida della Provincia di Roma. Roma.

Anzalone B. (1981) - Bibliografia botanica del Lazio (secc. XIX e XX): rettifiche, aggiunte e seconda continuazione. *Ann. Bot. (Roma),* **39** (2), 237-296.

Intoppa F., Persano Oddo L. (1979) - Indagine preliminare sull'attività delle api in un consorzio floristico noto. *Ann. Ist. Sper. Zool. Agrar.,* **6,** 173-194.

Lusina G. (1956) - Bibliografia botanica del Lazio (secc. XIX e XX). *Ann. Bot. (Roma),* **25** (1-2), 1-52.

PIROTTA R., CHIOVENDA E. (1900) - Flora Romana. *Ann. R. Ist. Bot. Roma,* **10,** 1-304.

ROSSI W., IPPOLITI S., DEL GALLO M., IPPOLITI G. (1983) - Orchidaceae della Sabina meridionale. *Atti Accad. Naz. Lincei Rend. Cl. Sci. Fis. Mat. Nat.,* **73** (1-4), 43-63.

TERRACCIANO A. (1894) - Quarta contribuzione alla flora romana. *Nuovo Giorn. Bot. Ital.,* **1,** 129-186.

TERRACCIANO N. (1872) - Relazione intorno alle peregrinazioni botaniche fatte per disposizione dalla Deputazione Provinciale di Terra del Lavoro in certi luoghi della provincia. Caserta.

TERRACCIANO N. (1890) - Synopsis Plantarum Vascularium Montis Pollini. *Ann. R. Ist. Bot. Roma,* **4** (1).

TONINI D'AMBROSIO M., PERSANO ODDO L., INTOPPA F. (1980) - Attività delle api in un consorzio floristico noto. Ulteriori osservazioni. *Ann. Ist. Sper. Zool. Agrar.,* **7,** 1-26.

(ms. pres. il 17 gennaio 1983; ult. bozze il 18 luglio 1983)